

01/06/2010 - ANCHE L'INAIL PUNTA SULL'E-LEARNING

«La scelta dell'Inail di puntare sulla tecnologia e-learning- osserva Denis Nesci, Presidente Nazionale del Patronato Epas- è assolutamente condivisibile, anzi direi quasi obbligata, considerando l'epoca in cui viviamo: oggi infatti è impensabile non usufruire degli straordinari strumenti che il progresso tecnologico ci mette a disposizione. Del resto dice ancora Nesci- anche noi al Patronato Epas abbiamo puntato con decisione sull'ausilio del corso online per la formazione dei nostri operatori».

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro sceglie dunque di affidarsi alle grandi potenzialità del mezzo informatico per diffondere i processi di apprendimento e di informazione, attraverso un mix efficace, originale e meno pesante composto da video, audio, immagini, grafici e testi normativi, in modo tale da rendere più piacevole la fruizione dei contenuti veicolati.

Il Servizio Formazione, in collaborazione con la Direzione Rischi, ha promosso questo tipo di metodologia, messo a disposizione sul nuovo ambiente di formazione e-learning dell'Inail: il corso era stato presentato dai responsabili del progetto formativo nell'ambito di un workshop durante il Forum P.A. svoltosi di recente. I moduli teorici che compongono il prodotto in questione sono sei: Il rapporto assicurativo, Le attività protette, I lavoratori soggetti all'obbligo assicurativo, I soggetti assicurati in agricoltura, Nuove categorie di lavoratori assicurati, I datori di lavoro, a testimonianza dell'ampiezza della quantità degli aspetti toccati. Ogni modulo presenterà quattro casi esplicativi che avranno il compito di contestualizzare l'applicazione delle norme di riferimento e di rappresentare dei momenti di autovalutazione delle conoscenze acquisite.

L'alternanza dei contenuti multimediali, che avranno il compito di offrire una panoramica più vasta possibile su ogni aspetto di rilievo dell'ampia materia previdenziale, sarà accompagnata da una voce narrante; il tutto andrà a formare un prodotto di grande completezza a cui sarà affidato il compito di contribuire al delicato meccanismo di rafforzamento aziendale messo in atto. Il corso, lungi dal rappresentare un metodo statico e quindi soggetto al rischio di divenire obsoleto, potrà essere continuamente integrato da eventuali novità di carattere legislativo, giurisprudenziale o interpretativo.

«La rivoluzione rappresentata dall'informatica- dice Denis Nesci- ha permesso ad ogni ente di ovviare a problemi pratici di difficile risoluzione se non addirittura insormontabili; in tal senso la possibilità di dar vita a corsi di formazione di grande impatto ed efficacia per i propri dipendenti- aggiunge il Presidente del Patronato Epas- è una straordinaria possibilità offerta dalla modernità che sarebbe un delitto non cogliere. Il corso e-learning rientra sicuramente in questa casistica e permette di operare un significativo salto di qualità; per chi si affida ad esso».